

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2010

PARTE I

Premessa

Il Bilancio dell'esercizio 2010 è stato redatto secondo i criteri contenuti nel Regolamento di amministrazione e contabilità, adottato con delibera n. 172 del 18 maggio 2005 del Consiglio di Amministrazione al fine di armonizzare l'ordinamento dell'Istituto alle norme di contabilità pubblica (DPR n. 97/2003) e alle altre disposizioni legislative, tra cui il D. lgs n. 286/1999 e il D. lgs n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

Ciò premesso, il Collegio, recentemente ricostituito², ha esaminato il progetto di Bilancio dell'esercizio 2010 – predisposto, su proposta del Direttore Generale, dal Presidente con determinazione n. 299 del 11 luglio 2011³ - e trasmesso al Collegio sindacale per la propria relazione ed al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza per l'approvazione definitiva.

Il bilancio dell'esercizio 2010 risulta composto dai seguenti documenti:

- rendiconto finanziario decisionale;
- rendiconto finanziario gestionale;
- tabella dimostrativa del risultato di amministrazione;
- conto economico generale;
- stato patrimoniale generale;
- quadro di riclassificazione dei risultati economici;
- stato patrimoniale e conto economico delle gestioni e dei fondi amministrati;
- stato patrimoniale e conto economico delle gestioni previdenziali e c/terzi;
- relazione del Direttore generale, nota integrativa al bilancio⁴;
- relazione del Presidente sulla gestione⁵.

2 - La ricostituzione è avvenuta con D.I. del 23 giugno 2011.

3 - Ai sensi dell'art. 7, comma 8, del decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010, "le competenze attribuite al Consiglio di amministrazione (...) sono devolute al Presidente dell'Ente, che le esercita con proprie determinazioni".

4 - Si evidenzia che non risulta compiutamente rispettata la disposizione contenuta nell'art. 153, comma 5, del Rac, la quale prevede che "La nota integrativa al Rendiconto generale riporta annualmente i dati salienti del bilancio tecnico consolidato delle singole gestioni amministrato, con riferimento all'esercizio appena concluso". Analoga mancanza si osserva con riguardo al disposto di cui al successivo art. 154, comma 4, relativamente al bilancio tecnico finanziario il quale "espresso in termini sintetici, viene annualmente allegato allo stato patrimoniale dell'Inps".

5 - La relazione sulla gestione è stata nuovamente trasmessa con nota prot. n. 1988 del 14.07.2011 in quanto contenente refusi.

La relazione al bilancio del Direttore generale – cui il Collegio fa riferimento e rinvia per ogni ulteriore elemento di dettaglio - comprende una serie di allegati relativi:

- all'evoluzione legislativa (All. A);
- ai crediti contributivi, ai crediti contributivi ceduti ed ai crediti per prestazioni da recuperare, suddivisi per anno di accertamento (All. B);
- all'elenco dei capitoli delle spese obbligatorie che presentano un'eccedenza degli impegni sulle previsioni definitive (All. C);
- all'elenco degli immobili dell'Istituto (All. D);
- ai residui passivi per spese non obbligatorie distinti per capitolo e per esercizio di provenienza (All. E);
- ai bilanci di esercizio al 31 dicembre 2010 (All. F) della:
 - Equitalia spa;
 - Inps – Gestione immobiliare I.Ge.I. spa, in liquidazione;
 - ITALIA PREVIDENZA – Società italiana di servizi per la previdenza integrativa – S.I.S.P.I. Spa;
 - FONDINPS – Fondo pensione complementare Inps.
- alla documentazione afferente la confluenza dell'Ipost nell'Inps (All. G).

In attuazione dell'art. 20, comma 4, della legge 9 marzo 1989, n. 88, come modificato dall'art. 3, comma 1, della legge 8 agosto 1995, n. 335, il Bilancio consuntivo comprende il Conto economico generale e lo Stato patrimoniale al netto della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali e della Gestione per l'erogazione di pensioni, assegni e indennità agli invalidi civili, di cui all'art. 130 del D. lgs 31 marzo 1998, n. 112. Tutto ciò nella logica della ricercata separazione tra previdenza e assistenza di cui al precitato art. 3 della legge n. 335/1995.

*Il Collegio richiama, inoltre, quanto osservato in occasione della propria relazione al rendiconto 2009, in relazione alla determinazione del Commissario straordinario – n. 261 del 30 dicembre 2009⁶ - con la quale si dispone la realizzazione della verifica tecnico-attuariale delle gestioni amministrate dall'INPS, con predisposizione di **bilanci tecnici**. Al riguardo, il Collegio sottolinea la necessità che detta attività venga svolta con la massima consentita tempestività per tutte le gestioni ed i fondi amministrati, ed invita l'Istituto a voler predisporre, in via prioritaria, il Bilancio tecnico attuariale del Fondo pensione lavoratori dipendenti, in considerazione dell'importanza che lo stesso riveste.*

6 - In attuazione delle disposizioni di cui all'art. 153 - Bilancio tecnico-finanziario a ripartizione ed all'art. 154 - Bilancio tecnico-finanziario a capitalizzazione del vigente regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 172 del 18 maggio 2005.

Il Collegio evidenzia, altresì, che a seguito dell'entrata in vigore di diverse disposizioni aventi riflessi sulla vigente disciplina in materia di contabilità pubblica, come la legge n. 196/2009 che riforma il sistema di bilancio dello Stato e dispone l'armonizzazione dei bilanci e dei sistemi contabili degli enti del settore pubblico, ed il recente d. lgs n. 91 del 31 maggio 2011, il quale, all'art. 4, comma 3, lett. b), prevede la revisione delle disposizioni di cui al DPR n. 97/2003, l'Amministrazione dovrà adottare ogni iniziativa in merito, provvedendo ad adeguare il proprio Regolamento di amministrazione e contabilità.

Sintesi dei risultati

A) Bilancio generale

Il rendiconto 2010 pone in evidenza, nella seguente tab. n. 1, i principali dati di sintesi raffrontati con i corrispondenti valori delle previsioni aggiornate dello stesso anno e del consuntivo 2009, con l'indicazione delle relative variazioni assolute, le quali risentono - come meglio esposto nella prosecuzione della presente relazione - degli effetti dell'incorporazione dell'Ipost sulla gestione economico-patrimoniale e finanziaria.

In particolare, per quanto riguarda la gestione patrimoniale, si osserva che il patrimonio netto dell'Istituto al 31 dicembre 2009, pari a 42.519 mln/€, viene aggiornato a 44.932 mln/€ al 1 gennaio 2010⁷; conseguentemente, per effetto del risultato negativo di esercizio dell'anno in esame, pari a 1.374 mln/€, il valore complessivo finale del patrimonio, al 31 dicembre 2010, risulta pari a 43.558 mln/€.

7 - A tale data, individuata in via convenzionale, il patrimonio dell'Istituto risultante al momento dell'approvazione del consuntivo 2009 (42.519 mln/€) viene incrementato del patrimonio finale dell'Ipost al 31 maggio 2010, data del bilancio finale di chiusura (2.413 mln/€), per un ammontare complessivamente pari a 44.932 mln/€

TAB. N. 1

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2009	ANNO 2010		DIFFERENZE IN VALORI ASSOLUTI	
		PREVISIONI AGGIORNATE	CONSUNTIVO	SU CONSUNTIVO 2009	SU PREVISIONI AGGIORNATE 2010
(Importi in milioni di euro)					
Gestione economico-patrimoniale					
a - Risultato economico di esercizio: Avanzo(+) / Disavanzo (-)	3.203	-3.782	-1.374	-4.577	2.408
b - Situazione patrimoniale netta al 31.12.	42.519	38.737	43.558	1.039	4.821
Gestione finanziaria di competenza	5.324	707	1.664	-3.660	957
di cui					
a - Risultato finanziario di parte corrente	3.316	1.062	1.965	-1.351	903
di cui :					
<i>Entrate Contributive</i>	145.031	145.954	147.647	2.616	1.693
<i>Entrate derivanti da trasferimenti correnti</i>	84.890	89.159	84.824	-66	-4.335
<i>Prestazioni Istituzionali</i>	209.169	216.899	215.533	6.364	-1.366
b - Risultato finanziario in conto capitale	2.008	-355	-301	-2.309	54
Gestione finanziaria di cassa					
Riscossioni	189.749	185.802	186.996	-2.753	1.194
Pagamenti	271.639	279.155	275.966	4.327	-3.189
Risultato di cassa	-81.890	-93.353	-88.970	-7.080	4.383
Copertura del risultato di cassa :					
a - Anticipazioni di cassa dello Stato:	2.314	2.498	1.305	-1.009	-1.193
* anticipazioni Tesoreria alle gestioni assistenziali	0	0	0	0	0
* anticipazioni Tesoreria per il Fondo di riserva	0	0	0	0	0
* anticipazioni Stato alle gestioni previdenziali ex art. 35 legge n. 448/1998	2.314	2.498	1.305	-1.009	-1.193
b - Trasferimenti dal bilancio dello Stato per il finanziamento:	79.210	81.688	75.585	-3.625	-6.103
* della GIAS	63.232	65.381	58.914	-4.318	-6.467
* della gestione degli invalidi civili	15.978	16.307	16.671	693	364
c - Aumento (-) Diminuz. (+) disponibilità liquide	366	9.167	12.080	11.714	2.913
d - Rimborso anticipazione dello Stato	0	0	0	0	0
Totale copertura (in termini finanziari di cassa)	81.890	93.353	88.970	7.080	-4.383
Avanzo di amministrazione	57.347	56.006	59.535	2.188	3.529

Tali risultati sono da ricondurre principalmente ai seguenti aspetti salienti:

- accertamenti di **entrate contributive** per 147.647 mln/€, con un incremento di 2.616 mln/€ (+ 1,8% sul 2009)⁸. A tal riguardo si evidenzia una contrazione dell'occupazione che si è tradotta in una diminuzione di 257.364 unità (- 1,4%) degli iscritti nel complesso delle gestioni pensionistiche, con il passaggio dai 19.049.913 del 2009 ai 18.792.549 del 2010. La parte più cospicua di tale variazione ha riguardato il FPLD in senso stretto (- 184.546 unità).

8 - Al riguardo, nella relazione del Direttore generale si precisa che "il raffronto non è però tra dati omogenei, in quanto le entrate contributive del 2010 includono anche quelle del soppresso Ipost" ex DL n. 78/2010 le quali, per il periodo dal 1° giugno al 31 dicembre 2010 sono pari a 694 mln/€. Al netto di queste ultime, l'incremento è pari all' 1,3%.

Il Collegio segnala l'esigenza di disaggregare gli accertamenti delle entrate contributive (147,65 mld/€), a partire dal preventivo 2012, in almeno quattro poste: 1) competenza relativa alle entrate di parte corrente che si è tradotta in cassa; 2) competenza relativa alle entrate di parte corrente per il TFR; 3) accertato non versato scaturente dalle dichiarazioni datoriali; 4) accertato conseguente ad azioni ispettive;

- **trasferimenti a carico del bilancio statale** per 84.145 mln/€, con un decremento di 54 mln/€ (- 0,1%) rispetto all'esercizio precedente;
- impegni per **uscite per prestazioni istituzionali** per 215.533 mln/€, con un aumento di 6.364 mln/€ (+ 3,0% rispetto al 2009)⁹, conseguente ad incrementi, rispettivamente, del 2,7%, per le rate di pensione e relativi assegni di accompagnamento e del 5,8% per le prestazioni temporanee ed altre prestazioni.

Al riguardo, il Collegio ritiene opportuno richiamare, di seguito, le grandezze esposte nella nota di assestamento al bilancio 2010:

Aggregati	Previsioni anno 2010		Consuntivo 2009	Differenze Previsioni Assestate su	
	Assestate	già deliberate		Previsioni già deliberate	Consuntivo 2009
(Importi in milioni di euro)					
Entrate contributive	145.954	148.271	145.031	-2.317	923
Entrate derivanti da Trasferimenti correnti	89.159	84.406	84.890	4.753	4.269
Totale	235.113	232.677	229.921	2.436	5.192
Prestazioni Istituzionali	216.899	213.095	209.169	3.804	7.730

B) Bilanci delle gestioni amministrate

Quanto alle singole gestioni, si evidenzia il risultato economico positivo di quella dei c.d. parasubordinati (i lavoratori atipici: 8.183 mln/€ contro 7.759 mln/€ del 2009) e di quella dei trattamenti temporanei (ptld) pari a 1.044 mln/€ (549 mln/€ nel 2009). Per quanto riguarda le gestioni dei lavoratori autonomi, peggiorano gli artigiani, con un disavanzo economico pari a - 5.068 mln/€ (- 4.198 mln/€ nel 2009) ed i commercianti, con un disavanzo economico pari a - 1.614 mln/€ (- 851 mln/€ nel 2009), mentre i coltivatori presentano un disavanzo economico pari a -3.527 mln/€ (-4.111 mln/€ nel 2009).

9 - Come da nota precedente, le Uscite per prestazioni istituzionali riferibili all'ex Ipost, per il periodo dal 1° giugno al 31 dicembre 2010, sono pari a 955 mln/€. Al netto di queste ultime, l'incremento è pari al 2,6%.

Peggiora il risultato economico del Fpld (gestione ordinaria) che, considerato al netto degli ex fondi incorporati, presenta un saldo attivo di 7.669 mln/€ (10.369 mln/€ nel 2009), come anche il saldo complessivo di tale gestione il quale, includendo gli ex fondi citati, risulta pari a 459 mln/€ (4.564 mln/€ nel 2009).

In generale il comparto del lavoro dipendente Inps (il Fpld, comprensivo delle gestioni deficitarie in regime di contabilità separata, più la Gestione prestazioni temporanee lavoro dipendente (Gptld) - che eroga le altre prestazioni previdenziali - è attivo per 1.503 mln/€ (5.113 mln/€ nel 2009). Nel Fpld, durante l'ultimo decennio, sono man mano confluiti, in regime di contabilità separata, gli ex fondi speciali (trasporti, elettrici e telefonici), l'ex Inpdai (dirigenti di aziende industriali), che hanno inciso negativamente sulla situazione finanziaria del Fondo. Infatti basti osservare, nel rendiconto 2010, che le gestioni incorporate presentano vistosi disavanzi, quasi sproporzionati rispetto alle modeste dimensioni delle stesse (- 995 mln/€ per ex Trasporti, - 1.913 mln/€ per ex Elettrici, - 807 mln/€ per ex Telefonici e - 3.495 mln/€ per l'ex Inpdai). *Tali risultati negativi risentono, comunque, dell'attribuzione alla gestione ordinaria delle nuove iscrizioni che precedentemente ricadevano nelle separate evidenze, con l'unica eccezione dell'ex Fondo Trasporti.*

Per quanto concerne le gestioni ed i fondi che presentano deficit patrimoniali consistenti ed andamenti critici, il Collegio rinvia a quanto osservato nella parte II della presente relazione.

C) Controllo di gestione

Il processo del controllo di gestione per l'anno 2010, avviato con la Relazione programmatica 2010-2012 è stato formalizzato nel documento di bilancio preventivo 2010.

Una fase fondamentale dell'intero procedimento è rappresentata dalla chiusura dell'esercizio 2010, in cui ciascun Centro di responsabilità riporta agli uffici competenti ogni informazione utile alla valutazione dei risultati conseguiti, all'analisi degli scostamenti, delle ragioni, delle criticità e delle diverse soluzioni possibili, che vanno trasformate in proposte migliorative per l'esercizio successivo, per cui le analisi riescono a decifrare i risultati raggiunti e le criticità incontrate dai diversi livelli in cui sono articolati i Centri di responsabilità.

Si evidenzia, inoltre, che nella relazione sulla gestione del Presidente, relativamente al bilancio consuntivo 2010, vengono esposti i risultati delle attività articolati per linee di indirizzo, linee guida gestionali e programmi obiettivo.

Con riferimento al Rapporto sull'andamento della produzione 2010¹⁰, il Collegio, preso atto dell'evoluzione positiva di taluni parametri produttivi, evidenzia di seguito i dati più significativi del consuntivo 2010.

Il rapporto presenta un incremento della produzione in punti omogeneizzati del 12,1% rispetto al 2009, a fronte di una ulteriore diminuzione complessiva del personale dell'1,13% (da 27.955 unità nel 2009 a 27.640 nel 2010).

Per il **processo assicurato-pensionato**, si evidenzia che il contesto di stabilità normativa ha determinato, nei due anni messi a confronto, un livellamento del flusso di nuove domande di pensione, le quali risultano complessivamente n. 953.836 (nel 2009 n. 955.733), di cui accolte 645.491 (n. 603.247 del 2009), con una variazione del + 7,00%; le respinte sono state n. 226.210, contro le 218.636 del 2009 (+ 3,46%).

Inoltre, nel 2010 si è proceduto ad un abbattimento delle giacenze delle domande di pensione: per le pensioni di anzianità -25,07%, per le pensioni di invalidità -25,71% e per quelle di inabilità -27,40%; la giacenza per tutte le tipologie di pensione passa complessivamente da 172.503 al 31 dicembre 2009 a 140.228 al 31 dicembre 2010 (-18,71%);

Per quanto concerne l'**invalidità civile**, l'art. 20 del D.L. 78/2009, convertito nella L. 102/2009, stabilisce che le domande di accertamento volte ad ottenere i benefici in materia, corredate di certificazione medica, devono essere presentate all'Istituto esclusivamente in via telematica. Le richieste di prestazioni pervenute nell'anno in esame sono state n. 1.824.515, di cui n. 1.022.774 per l'invalidità civile e n. 683.175 per il riconoscimento dello stato di handicap *ex lege* 104/92.

I dati relativi alla fase dell'accertamento sanitario, svolto dalle Commissioni mediche integrate (CMI) con la presenza di un medico Inps, evidenziano che le ASL hanno utilizzato prevalentemente modalità operative non standardizzate rispetto alla procedura informatizzata, con riflessi negativi sul flusso telematico delle informazioni. Delle 156 ASL accreditate, il 76% circa ha attivato la calendarizzazione telematica delle visite. Dalla procedura informatizzata risulta che: sono stati convocati a visita n. 434.251 soggetti; il 40,66% è stato visitato dalle CMI, riunite con la presenza del medico INPS nel 46,06% dei casi; i verbali redatti sono stati n. 176.561, di cui chiusi n.168.812 e sospesi per ulteriori accertamenti n. 7.749. Le Regioni che presentano i più bassi valori percentuali di presenza del medico INPS nelle CMI sono: la Sardegna (4,28%), la Liguria (15,52%), le Marche (28,57%), la Campania (32,23%) e la Sicilia (36,69%). Il totale delle provvidenze economiche liquidate dall'Istituto è stato pari a n. 464.079.

10 - Determinazione del Presidente n. 209 del 26 maggio 2011.

Risulta in calo il valore complessivo degli **interessi passivi pagati su prestazioni pensionistiche ed invalidità civile**, che ammontano complessivamente a € 40.626.634,05, rispetto a € 56.612.909,20 del 2009, con una diminuzione in termini percentuali pari al 28,2%. Nel dettaglio, gli interessi passivi per prestazioni pensionistiche e per prestazioni per invalidità civile si sono ridotti rispettivamente del 22,7% e del 31,02%.

Per il processo **prestazioni a sostegno del reddito**, si registra un aumento del carico di lavoro delle sedi del 15% rispetto a quello preventivato, connesso all'ampliamento della platea dei beneficiari di ammortizzatori sociali e all'utilizzo degli ammortizzatori sociali in deroga. La Cassa integrazione ha registrato un aumento di ore autorizzate pari al 32%, con un valore complessivo di 1.203.638.249 ore rispetto alle 914.034.637 del 2009. L'incremento più rilevante attiene alla Cassa integrazione in deroga (206%) dovuto al nuovo sistema di ammortizzatori sociali rivolto ad imprese e settori produttivi che fino al 2008 erano privi di sostegno. Tuttavia, a fronte delle ore autorizzate, si registra una diminuzione delle ore utilizzate rispetto al 2009. Gli interessi passivi pagati su prestazioni non pensionistiche si riducono del 15,35% rispetto al dato del 2009 e ammontano a € 3.545.063.

Per l'area del **recupero crediti**, si registra, a livello nazionale, un aumento degli incassi pari al 12,5%: si passa da 5.845.516 mgl/€ nel 2009 a 6.576.915 mgl/€ nel 2010, con una differenza in valore assoluto di 731.399 mgl/€. Disaggregando i dati risulta, in particolare, un aumento del 9,8% degli incassi diretti (da 3.326.382 mgl/€ nel 2009 a 3.653.444 mgl/€ nel 2010) e del 16,1% degli incassi provenienti da Agenti della riscossione (da 2.519.214 mgl/€ del 2009 a 2.924.983 mgl/€ del 2010);

Riguardo agli **accertamenti ispettivi**, nel documento in esame si riporta che il numero delle ispezioni, nettizzato dai dati relativi a "Gestione separata" e "ex art. 83 L. 112/2008", passa da 84.105 del 2009 a 88.123 del 2010, su un budget pari a 88.000. Tale ultimo dato risulta incongruente con i dati del Piano 2010, che, nettizzati dai valori numerici corrispondenti alle voci sopra indicate, riportano una previsione pari a 100.000 ispezioni. Analogamente si riporta che l'accertato passa, in migliaia di euro, da 1.067.423 del 2009 a 1.121.490 del 2010, su un budget di 1.117.200. Quest'ultimo dato risulta incoerente con il Piano 2010, che riporta una previsione di accertato pari a € 1.494.000 mgl/€. Si registra, inoltre, una ulteriore diminuzione della forza ispettiva del 5,6% rispetto al 2009 (da 1.380 a 1.303 unità). Va evidenziato, infine, che mentre nel 2009 gli ispettori si sono occupati di svolgere accertamenti su "Gestione separata" e "ex art. 83 L. 112/2008", nel 2010 tale attività è stata svolta, invece, dalla Direzione centrale entrate.

A livello territoriale la distribuzione delle ispezioni è concentrata per il 58% in sei regioni: Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Campania e Sicilia. Il tempo medio per ispezione è pari a 25 giorni.

Per l'**area medico-legale**, in particolare per l'area dell'accertamento sanitario, le visite/decisioni, tradotte in atti, sono state 531.111, contro le 488.326 del 2009 (+8,8%). Inoltre, nell'ambito del contenzioso giudiziario medico-legale, i medici dell'INPS hanno anche svolto, nell'anno in esame, 55.819 accertamenti peritali a fronte dei 20.145 del 2009. Nel giugno 2010 l'Istituto ha avviato il Piano di 100.000 verifiche straordinarie, richiedendo, ad un campione selezionato di soggetti interessati, la documentazione sanitaria. Al 31 dicembre 2010 i centri medico legali dell'Istituto hanno verificato 95.875 posizioni con una percentuale delle prestazioni non confermate del 10,2%, che diviene del 14,8% considerando i soggetti irreperibili;

Per quanto attiene al **contenzioso giudiziario**, si rileva un aumento della **giacenza** nei due anni a confronto (da 822.955 procedimenti del 1° gennaio 2010 a 843.436 del 31 dicembre 2010) e ciò nonostante le linee di intervento e di miglioramento gestionale attivate dall'Istituto e l'individuazione, nel nuovo modello organizzativo, di una specifica unità organizzativa – denominata "gestione ricorsi amministrativi e giudiziari" – deputata a coordinare e gestire l'intero processo del contenzioso, sia amministrativo che giudiziario. Fra le aree a maggiore criticità rileva quella delle prestazioni a sostegno del reddito che registra un aumento di procedimenti giudiziari promossi da parte avversa del 19% rispetto all'anno precedente, con un peso percentuale particolarmente consistente per la Regione Puglia, il cui contenzioso, in questa materia, rappresenta i tre quarti del totale. Nel 2010 risultano avviati 338.952 procedimenti giurisdizionali; n. 318.471 sono stati i procedimenti giurisdizionali definiti, di cui n. 148.779 conclusi con una pronuncia di merito favorevole all'Istituto e n. 107.747 favorevoli alla parte avversa. La soccombenza dell'INPS è stata più rilevante nelle cause per invalidità civile, pari al 46,2%, e in quelle relative alla contribuzione da previdenza agricola, pari al 68,5%.

Il Collegio, a conclusione dell'esame dei dati della produzione, rileva un andamento nel complesso positivo, ma invita l'Istituto ad un attento monitoraggio di alcune aree di interesse, tra cui il contenzioso, l'invalidità civile, l'attività ispettiva e lo smaltimento delle giacenze, per le quali si rinvia alle "Conclusioni finali" della presente relazione.

Considerazioni generali

Il Collegio ha svolto le proprie funzioni attenendosi alle norme dettate dall'art. 3, comma 7, del decreto legislativo n. 479/1994, dagli artt. 2403 e seguenti del codice civile, ivi comprese quelle dell'art. 2409 bis e ter, e dall'art. 1, comma 159, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 ed in conformità ai principi contabili degli enti pubblici istituzionali.

Nel corso dell'esercizio ha inoltre partecipato alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza¹¹ nonché dei Comitati delle gestioni amministrative.

11 - Il Civ è stato ricostituito con DPCM 2 gennaio 2009 e si è insediato il 10 febbraio 2009.

Il Collegio sindacale ha interagito costantemente con il vertice monocratico dell'Istituto, intervenendo alle riunioni informali indette dal Presidente-commissario e, successivamente, a quelle indette dal Presidente¹², procedendo altresì allo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, esaminando le determinazioni adottate e trasmesse.

Nel corso dell'esercizio, l'organo di controllo ha, inoltre, proseguito ad effettuare le verifiche amministrativo-contabili – espletate a campione previa programmazione, anche sul territorio – al fine di constatare la corretta applicazione delle vigenti normative di legge e regolamentari. In particolare, sono stati effettuati diversi accessi, presso Direzioni regionali e provinciali, distribuite sul territorio nazionale, traendo riscontri positivi ma anche criticità per le quali si rinvia alle "Considerazioni finali".

Sono state assoggettate a controllo n. 832 determinazioni dirigenziali di spesa, adottate dalla Direzione centrale risorse strumentali.

Il Collegio sindacale INPS "cooptato" dal Consiglio di amministrazione INPS in FONDINPS nel luglio 2007¹³, fa presente che nel corso del 2010 ha svolto le funzioni di controllo attribuite allo stesso dal regolamento di FONDINPS ed ha partecipato regolarmente alle varie sedute del Comitato Amministratore del Fondo stesso, predisponendo altresì la relazione sul consuntivo, pur non essendo ancora previsto dallo stesso regolamento come Organo.

Relativamente al documento in esame, ed effettuati gli accertamenti e le verifiche di competenza, il Collegio dà atto che:

- ✎ la struttura del *Rendiconto generale* è conforme alle disposizioni contenute nel Regolamento di amministrazione e contabilità adottato dal Consiglio di Amministrazione (deliberazione n. 172 del 18 maggio 2005) anche in funzione delle nuove regole di contabilità per la diversa rilevazione dei fenomeni gestionali, di cui al DPR n. 97/2003, con il conseguente abbandono della vecchia impostazione dei valori contabili ai sensi del DPR n. 696/79;
- ✎ è stato approvato il Bilancio preventivo dell'INPS per l'esercizio 2010 (deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 19 del 24 novembre 2009), successivamente modificato con l'Assestamento di bilancio (approvato con deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 14 del 12 ottobre 2010) e con la Seconda nota di variazione (approvata con deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 21 del 28 dicembre 2010);

12 - In data 31 maggio 2010, il decreto legge n. 78 all'art. 7, comma 8, dispone che "le competenze attribuite al Consiglio di amministrazione (...) sono devolute al Presidente dell'Ente, che le esercita con proprie determinazioni".

13 - Il Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 106 del 25.07.2010 ha approvato il regolamento Fondinps, poi approvato dalla Covip.

- ✎ esiste la corrispondenza delle partite creditorie e debitorie iscritte nello stato patrimoniale del bilancio consuntivo con la contabilità dell'Istituto, che tengono conto delle variazioni apportate ai residui attivi e passivi esistenti alla data del 31 dicembre 2009, le quali sono state predisposte dal Presidente con determinazione n. 192 del 19 maggio 2011 ed approvate con deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 11 del 28 giugno 2011;
- ✎ la verifica della corrispondenza delle scritture contabili tenute dall'Amministrazione con i dati di bilancio – avvenuta a campione¹⁴ - nonché con quelli relativi ai rapporti con il Bilancio dello Stato;
- ✎ è stata verificata e riscontrata la concordanza fra i saldi risultanti dagli estratti-conto bancari, postali e di Tesoreria ed i corrispondenti saldi derivanti dalla contabilità dell'Istituto, sulla scorta della procedura di cui alla circolare dell'Istituto n. 77 del 13 aprile 2000 e della ulteriore documentazione trasmessa dall'Amministrazione e acquisita agli atti del Collegio;
- ✎ per quanto riguarda le misure di contenimento della spesa, il rendiconto 2010 risente, in particolare, delle norme contenute nelle leggi finanziarie degli ultimi anni, di cui viene data analisi e conto, ai fini della verifica del rispetto, nella seconda parte della presente relazione;
- ✎ entro il primo semestre successivo alla chiusura dell'esercizio 2010 sono entrate in vigore le seguenti disposizioni:
 - Deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali del 2 marzo 2011 avente ad oggetto: "Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web";
 - Legge 11 marzo 2011, n. 25 in materia di applicazione delle disposizioni concernenti le assunzioni obbligatorie e le quote di riserva in favore dei disabili;
 - Decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 in materia di federalismo fiscale municipale.

Il Collegio osserva, inoltre, che la gestione dell'anno 2010 risente degli effetti:

- ⇒ **dell'adozione della determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010** che ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilendo che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passive devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale dell'anno di riferimento per i bilanci consuntivi e all'interesse legale dell'anno in corso per i bilanci preventivi. Il saggio utilizzato è, pertanto, pari all'1%¹⁵;

14 - La verifica a campione avviene tuttora sui mastri visualizzati in via telematica tramite la D.C. Bilanci e servizi fiscali.

15 - Con Decreto del 04.12.2009 (GU n. 291 del 15.12.2009) il Ministro dell'economia e delle finanze ha fissato, dal 1° gennaio 2010, nella misura dell'1% il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del c.c.

- ⇒ delle **specificazioni contabili** definitive concernenti:
- i saldi ripartiti nell'anno 2010 relativi alle denunce contributive con il sistema a conguaglio, per un importo di 96.981 mln/€ a fronte dei 101.873 mln/€ di saldi accertati e pari, dunque, al 95,2% del totale dell'anno (96,8% nel consuntivo 2009);
 - i pagamenti ripartiti nell'anno 2010 relativi a rate di pensione per un importo di 185.536 mln/€ a fronte dell'emissione di dispositivi di pagamento per 187.888 mln/€, con una percentuale di ripartizione del 98,8% del totale dell'anno (96,4% nel consuntivo 2009).

Il Collegio invita l'Istituto a porre in essere ogni iniziativa utile affinché la mensilizzazione dei dati retributivi introdotta a partire dal 2005 (art. 44, comma 9, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269 convertito con la legge 24 novembre 2003, n. 326), consenta di pervenire quanto prima alla ripartizione della totalità delle denunce contributive mensili (modelli DM/10), come anche ad analogo risultato sul versante delle specificazioni definitive delle rate di pensione poste a pagamento. Il Collegio rileva, però, la persistenza di una quota, ancorché esigua, di "non ripartito", in particolar modo per i saldi delle denunce contributive nell'anno 2010 (4,8% del totale rispetto al 3,2% dell'esercizio 2009), circostanza che l'Amministrazione ha imputato alla fase di avvio della nuova procedura UNI-EMENS.

- ⇒ della determinazione del Direttore generale n. 16 del 26 aprile 2011 e n. 12 del 22 ottobre 2008 che hanno fissato, rispettivamente, le **percentuali di svalutazione** dei crediti contributivi e dei crediti per prestazioni da recuperare¹⁶.
- ⇒ della determinazione della **Conferenza dei Servizi**, svolta a livello ministeriale il 3 novembre 2010, preordinata alla ripartizione del contributo dello Stato di cui all'art. 37, comma 3, lett. c), della legge n. 88/89 che, per l'anno 2010, è stato quantificato in complessivi 18.058,46 mln/€¹⁷ dall'art. 2, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010).

Fabbisogno finanziario e relativa copertura

1. Ripartizione degli apporti dello Stato per l'anno 2010

Per quanto attiene ai trasferimenti a carico del bilancio statale, l'art. 37, comma 3, lett. c), della legge 88/1989, come modificato dall'art. 3, comma 2, della legge n. 335/1995 e dall'art. 59, comma 34, della legge 449/1997, statuisce che è posto a carico della GIAS il finanziamento dell'onere relativo alla quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata dal FPLD, dalle gestioni degli autonomi e dalla gestione speciale dei minatori, nonché quello relativo alla parziale copertura dell'onere delle pensioni di invalidità liquidate ante legge 222/1984.

¹⁶ - In ottemperanza al disposto dell'art. 59, comma 3, del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto.

¹⁷ - L'importo, quantificato in 18.121,52 mln/€ è stato nettizzato della somma di 63,06 mln/€ di competenza dell'ENPALS ex comma 3, dell'art. 2 citato.

Il relativo trasferimento dal bilancio dello Stato è annualmente aggiornato con la legge finanziaria in base alla variazione annua dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e impiegati calcolato dall'ISTAT (FOI più un punto percentuale).

L'art. 2 della legge n. 191 del 23 dicembre 2009 (legge finanziaria 2010) ha individuato l'ammontare dei trasferimenti in questione, che è stato successivamente ripartito in via definitiva, ai sensi dell'art. 59, comma 34, della legge 449/1997, dalla Conferenza dei servizi del 3 novembre 2010, in conformità ai criteri fissati dall'art. 1, comma 745, della legge n. 296/2006.

La ripartizione definitiva del trasferimento viene riassunta nei prospetti che seguono.

LEGGE N. 88/1989			LEGGE N. 449/1997		
ARTICOLO 37, COMMA 3, LETT. C)			ARTICOLO 59, COMMA 34		
Invalidità ante L. 222/1984			Invalidità ante L. 222/1984		
Importi in mln/€			Importi in mln/€		
Art. 2, legge finanziaria 2010	18.058,46		Art. 2, legge finanziaria 2010	4.477,88	
FPLD		14.562,11	FPLD		3.567,97
CD/CM POST 1988		1.712,53	ARTIGIANI		492,57
CD/CM ANTE '89		836,97	COMMERCianti		417,34
ARTIGIANI		479,95	TOTALE		4.477,88
COMMERCianti		464,18			
MINATORI		2,72			
TOTALE GESTIONI INPS	18.058,46				

Si ricorda che la legge finanziaria 2007 ha, inoltre, modificato in parte i criteri per la ripartizione dell'importo globale delle somme trasferite alle Gestioni previdenziali in riferimento alle effettive esigenze di apporto contributivo dello Stato alle medesime, eliminando i criteri concernenti il "rapporto tra lavoratori attivi e pensionati inferiore alla media" e le "risultanze gestionali negative" (art. 3, comma 2, della Legge n. 335/1995) e "mantenendo unicamente quello del rapporto tra contribuzione e prestazioni, con l'applicazione di aliquote contributive non inferiori alla media, ponderata agli iscritti, delle aliquote vigenti nei regimi interessati".

2. Gestione contabile ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998

Le valutazioni effettuate alla data del 31 dicembre 2010 prevedono che il debito dell'INPS verso lo Stato, per i trasferimenti a titolo di anticipazione (evidenziato quale residuo passivo del capitolo di spesa 8U2217003), si attesti a 20.553 mln/€ (a fronte dei 19.248 mln/€ previsti alla fine dell'esercizio precedente). L'importo del citato debito attiene alle quote giacenti presso la Tesoreria Centrale e nei c/c postali eccedenti il fabbisogno (che derivano dai versamenti dello Stato a titolo di anticipazioni effettuati negli anni pregressi)¹⁸.

18 - Ai fini dell'attribuzione alle gestioni previdenziali delle anticipazioni, l'Istituto ha previsto dei criteri, fissati dal

I trasferimenti di bilancio a titolo anticipatorio sono risultati, alla fine dell'anno, pari a 1.305 mln/€ (con un decremento di 1.009 mln/€ rispetto all'anno precedente). Al riguardo, l'Amministrazione precisa che per l'esercizio in esame, le disponibilità dell'Istituto hanno coperto quasi la totalità del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali, utilizzando le anticipazioni dello Stato per 1.246 mln/€.

Rendiconto economico-patrimoniale

La situazione economico-patrimoniale è descritta di seguito; ulteriori elementi di conoscenza circa lo stato patrimoniale ed il conto economico, con l'esposizione delle grandezze riclassificate secondo la natura previdenziale od assistenziale, si possono rinvenire nella relazione del Direttore generale.

1. Situazione patrimoniale generale

La situazione patrimoniale generale, al 31 dicembre 2010, evidenzia un netto patrimoniale di 43.558 mln/€, con un miglioramento rispetto al dato evidenziato nel consuntivo 2009 (42.519 mln/€) pari a 1.039 mln/€, in conseguenza dell'avvenuta incorporazione dell'ex Ipost.

Infatti, come specificato in precedenza, l'avanzo patrimoniale al 1° gennaio 2010 è stato rideterminato in 44.932 mln/€, avendo recepito, in pari data per convenzione contabile, l'avanzo patrimoniale dell'ex Ipost (2.413 mln/€) confluito nell'INPS nel corso del 2010.

Tale netto patrimoniale scaturisce dalla somma algebrica delle seguenti voci, (così come rappresentato nella tab. n. 2):

- 50.052 mln/€ di riserve obbligatorie e derivanti dalla legge;
- - 2.374 mln/€ di disavanzi economici portati a nuovo;
- - 4.120 mln/€ di disavanzo economico di esercizio.

TAB. N. 2

STATO PATRIMONIALE ai sensi del DPR 97/03	CONSUNTIVO AL		VARIAZIONE 2010/2009
	31.12.2010	31.12.2009	
ATTIVITA'	(in milioni di euro)		
B) IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	140	125	15
Immobilizzazioni materiali	1.841	2.126	285
Immobilizzazioni finanziarie	2.747	2.706	41
Totale immobilizzazioni	4.728	4.957	229
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze	218	206	12
Residui attivi meno F.do svalutazione crediti	74.322	64.901	9.421
Disponibilità liquide	29.507	41.587	12.080
Totale attivo circolante	104.047	106.694	2.647
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei attivi	20.961	20.468	493
Totale ratei e risconti	20.961	20.468	493
TOTALE ATTIVITA'	129.736	132.119	2.383
PASSIVITA'			
A) PATRIMONIO NETTO			
Riserve obbligatorie e derivanti da legge	50.052	47.307	2.745
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	2.374	2.730	356
Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	4.120	355	4.475
Totale patrimonio netto	43.558	44.932	1.374
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Fondi per rischi ed oneri	6.081	7.129	1.048
Totale fondi per rischi ed oneri	6.081	7.129	1.048
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.			
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.656	1.589	67
Totale trattamento di fine rapporto di lavoro sub.	1.656	1.589	67
E) RESIDUI PASSIVI			
Debiti	72.452	73.233	781
Totale residui passivi	72.452	73.233	781
F) RATEI E RISCONTI			
Ratei passivi	5.654	4.908	746
Risconti passivi	16	9	7
Riserve tecniche	319	319	-
Totale ratei e risconti	5.989	5.236	753
TOTALE PASSIVITA'	129.736	132.119	2.383

Come si evince dalla tabella n. 2, le attività sono pari a complessivi 129.736 mln/€ e sono rappresentate, in via prevalente, dall'attivo circolante, per 104.047 mln/€, ed in particolare dai residui attivi che, al netto dei fondi svalutazione, ammontano a 74.322 mln/€, con un aumento di 9.421 mln/€ rispetto al 2009.

Va precisato, inoltre, che tra i suddetti residui attivi, i quali tengono conto delle variazioni intervenute nella consistenza dei crediti esistenti al 31 dicembre 2009, la somma di 29.735 mln/€ (al netto di 19.874 mln/€ già versati), è rappresentata dal valore nominale dei crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.A. a seguito delle operazioni di cessione e cartolarizzazione dei crediti dell'Istituto, di cui alla legge n. 448 del 1998, a fronte della quota di presunta inesigibilità, iscritta nel corrispondente Fondo svalutazione crediti per un ammontare pari a 19.786 mln/€¹⁹.

In particolare, si osserva che i crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti ammontano, alla fine del 2010, a complessivi 61.079 mln/€ a fronte dei 56.285 mln/€ accertati alla fine del 2009, evidenziando un incremento di 4.794 mln/€. Detta partita trova la sua posta rettificativa nel *Fondo svalutazione crediti contributivi* il quale, alla fine dell'anno in esame, è stato rideterminato in 26.806 mln/€ (con un incremento, rispetto al 2009, di oltre 4 mld/€), secondo i coefficienti di svalutazione – stabiliti con determinazione del Direttore Generale n. 16 del 26 aprile 2011 – di seguito riportati.

Percentuali di svalutazione					
Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo	Crediti verso i coltivatori diretti, mezzadri e coloni	Crediti verso gli artigiani	Crediti verso i commercianti
Fino al 31.12.90	95,00	98,80	99,00	95,00	95,00
Dal 1991 al 1995	95,00	97,00	95,50	85,00	85,00
Dal 1996 al 1999	95,00	95,50	93,50	73,00	73,00
Dal 2000 al 2002	70,00	93,00	91,00	55,00	55,00
Dal 2003 al 2005	55,00	80,00	80,00	40,00	40,00
Dal 2006 al 2008	25,00	35,00	35,00	20,00	20,00
Dal 2009 al 2010	10,00	9,00	12,50	10,00	10,00

A tal riguardo, si evidenzia che il periodico aggiornamento dei coefficienti di svalutazione dei crediti è previsto dall'art. 59, del Regolamento di amministrazione e contabilità, al fine di adeguare il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi.

19 - Cfr l'allegato B alla relazione del Direttore generale.